

L'INIZIATIVA

Donne e sicurezza, la lezione del vicequestore ai liceali

MERANO. È un progetto scolastico che tocca temi delicati, e purtroppo sempre all'ordine del giorno (basta vedere l'ultimo episodio bolzanino), quello che da inizio anno occupa la 4ªB del Liceo...



MERANO. È un progetto scolastico che tocca temi delicati, e purtroppo sempre all'ordine del giorno (basta vedere l'ultimo episodio bolzanino), quello che da inizio anno occupa la 4ªB del Liceo linguistico inquadrate nel Gymme, l'istituto pluricomprendivo tedesco meranese. Ma è pure la dimostrazione di come la scuola, al di là dei suoi compiti canonici, possa produrre strumenti utili alla comunità e contribuire a formare e stimolare la sensibilità rispetto ad argomenti anche complessi. Di più: formazione e informazione possono utilmente camminare a braccetto.

Il progetto riguarda la violenza nei confronti delle donne e la sua articolazione ha coinvolto numerosi attori, fra gli altri l'assessore comunale alle politiche femminili, Gabriela Strohmer, alla quale alcuni mesi fa è stata illustrata la mappa delle "zone insicure" della città, frutto del lavoro delle studentesse che avevano individuato aree in cui era sconsigliabile transitare senza compagnia dopo il tramonto, strade che incutono paura.

Ora l'iniziativa ha vissuto un altro momento importante, l'incontro con il vicequestore Cinzia Cellucci, e nel frattempo è in corso l'organizzazione un'occasione pubblica che si terrà il 5 giugno. Il confronto con il vicequestore, da quanto emerge dalle relazioni degli studenti, ha "incollato" i ragazzi alla cattedra per una lezione che ha fatto perno sull'evoluzione delle leggi che definiscono la violenza nei confronti delle donne, a partire dagli anni Trenta. D'impatto per la classe l'aver appreso che la legge contro lo stalking, ovvero i comportamenti con cui un individuo affligge un'altra persona (anche psicologicamente), è stata introdotta solo nel 2010.

Ma a colpire è stato anche il racconto di alcuni episodi avvenuti nella nostra città, che ha indotto la giovane platea a confrontarsi non con concetti astratti ma con una realtà che a volte può abitare dietro casa.

La prossima tappa del progetto, che è previsto debba continuare anche nel prossimo anno scolastico, sarà dunque una performance pubblica. Nella serata di mercoledì 5 giugno all'ex cinema Ariston - nell'omonima galleria - studentesse e studenti della 4ªB leggeranno alcuni brani del libro "Ferite a morte", in cui Serena Dandini narra le vicende di donne vittime di femminicidio. Anche il vicequestore parteciperà all'appuntamento, assieme a lei Sissi Prader, responsabile del Museo delle donne, e l'attrice-regista Johanna Porcheddu. L'ingresso sarà libero e le offerte saranno devolute al Centro antiviolenza di Merano.(sim)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 maggio 2013